

Comunicato stampa

Nasce lo IAL, l'indicatore di attrattività locale dei comuni italiani

Assirm, in collaborazione con l'Università Bicocca, mette a punto in vista Expo 2015 un 'Cruscotto socio economico' per fotografare la competitività locale.

Milano, 29 aprile 2013 – Il **Centro Studi di Assirm**, l'Associazione degli Istituti di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, in collaborazione con il **Prof. Gian Carlo Blangiardo** Bicocca, ha sviluppato uno strumento di misurazione, definito **Indicatore di Attrattività Locale (IAL)** il cui obiettivo è di consentire la realizzazione di una graduatoria di attrattività dei comuni italiani rispetto al loro livello di benessere e alle potenzialità di sviluppo.

A partire da dati disponibili da fonti pubbliche facilmente consultabili (ad esempio quelli provenienti dal Ministero dell'Economia e della Finanza o dall'Istat), lo IAL è in grado di fotografare le caratteristiche **economiche, demografiche e sociali** di un territorio e valutarne, così, la competitività.

Attraverso un "cruscotto socio-economico" formato da 9 indicatori elementari, più un decimo riassuntivo - reddito mediano, divario ricchi/poveri, % obbligo scolastico non conseguito, % possesso diploma, età media popolazione, n. indice variazione popolazione 2006-2010, n. indice variazione famiglie 2006-2010, indice migratorio (attrazione) ed eterogeneità - preso un qualsiasi comune italiano, è quindi possibile descriverlo e misurarne l'attrattività.

Ogni mese il Centro Studi Assirm calcolerà lo IAL per almeno dieci comuni italiani, a partire dalla provincia di Milano. L'obiettivo è di arrivare, entro il 2014, ad aver mappato tutti i comuni lombardi, in vista di **Expo 2015**: i dati progressivamente calcolati verranno resi pubblici e messi a disposizione degli interessati, dallo stesso sito Assirm.

L'utilizzo di IAL da parte di enti e di istituzioni può essere sia conoscitivo sia operativo: per esempio, applicandolo a livello di zone di decentramento, un grande comune può individuare le aree su cui orientare gli investimenti strutturali, per aumentarne la competitività. Dal modello realizzato per la città di Milano emerge che l'indice migratorio (attrattività per gli stranieri) si attesta a 28,26 su 100, mentre quello dell'intera Regione si ferma a 10,7. Il capoluogo si conferma così come città più attrattiva della Lombardia raggiungendo un indice totale di attrattività che si attesta a 1,41 contro lo 0,82 raggiunto dalla Regione.

*"Il Centro Studi e Formazione Assirm - dichiara **Umberto Ripamonti**, Presidente Assirm - prendendo spunto dal paradosso globale della nostra epoca evidenziato dal futurologo John Naisbitt secondo il quale più si diffonde la globalizzazione, più contano i singoli territori, ha elaborato un agile strumento per misurare la capacità attrattiva dei singoli territori, a partire dal livello amministrativo comunale". "Lo IAL - continua Ripamonti - è uno strumento che aiuta a comprendere le caratteristiche di un territorio e valutarne la competitività, in un momento in cui la competitività è la vera sfida con cui si devono confrontare tutti i territori".*

*“L’obiettivo dello IAL – aggiunge **Alessandro Amadori**, Direttore del Centro Studi Assirm - è quello di costruire una graduatoria di attrattività dei comuni italiani, rispetto al loro livello di benessere e alle potenzialità di sviluppo che possiedono e mappare così i comuni virtuosi che possano fungere da esempio per il resto del Paese in un contesto difficile come quello che stiamo attraversando”.*

Lombardia

Milano

Reddito mediano	23210
% obbligo scolastico non conseguito	8,6
% possesso diploma	32,8
età media popolazione	43,83
N. indice variazione popolazione 2006-2010	104,67
N. indice variazione famiglie 2006-2010	106,94
Indice migratorio (attrazione)	10,7
Eterogeneità	0,18

Reddito mediano	23882
Divario ricchi/poveri	7,87
% obbligo scolastico non conseguito	5,71
% possesso diploma	48,16
età media popolazione	46,13
N. indice variazione popolazione 2006-2010	101,17
N. indice variazione famiglie 2006-2010	105,54
Indice migratorio (attrazione)	28,26
Eterogeneità	0,3

Nota di metodo

Gli indicatori e le relative fonti, utilizzati per la messa a punto dello strumento, sono (territoriale).

• Per il reddito: il reddito mediano, il decimo percentile, il novantesimo percentile, il rapporto fra novantesimo e decimo percentile. Fonte: www.finanze.gov.it.

); divario di genere nell’indice di non conseguimento della scuola dell’obbligo (Fonte: www.dawinci.istat.it).

www.dawinci.istat.it.

• Per la popolazione e le famiglie: numero indice del totale popolazione residente al 1 Gennaio 2011 (base 1.1.2011) e media della popolazione residente al 1.1.2011; indice migratorio della popolazione residente nell’anno 2010. Fonte: www.demo.istat.it.

• I dati relativi a

di Gini relativo alla composizione per provenienza etno-culturale della popolazione presente in un certo territorio (comune).

di un territorio.

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi. Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Paolo Monti – Daniela Mase

paolo.monti@eoscomunica.it daniela.mase@eoscomunica.it

393 9802757 -